

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

N. 13

Categoria V Classe II

OGGETTO: Art. 151, comma 7, e art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011.

L'anno 2013 il giorno 24 del mese di **gennaio** alle ore **15,15** nel Comune suddetto e nella casa Comunale.

Premesso che con provvedimento prot. n. 80512/Area II^a EE.LL. del 4 dicembre 2012 il Prefetto della Provincia di Napoli ha decretato la sospensione del Consiglio Comunale, del Sindaco e della Giunta del Comune di Grumo Nevano, nominando il Vice Prefetto dott.ssa **Maria Pia De Rosa** Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione del Comune di Grumo Nevano;

Il Commissario Prefettizio, dott.ssa **MARIA PIA DE ROSA**, con l'assistenza del Segretario comunale dott. **AMEDEO ROCCO**:

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

Considerata la relazione prot. n. 1103 del 22.01.2013 del Responsabile del Settore Finanziario a seguito del parere reso dal Collegio dei revisori dei Conti sulla proposta di rendiconto della gestione 2011, giusta nota prot. n. 610 del 14.01.2013;

Con i poteri del Consiglio comunale di cui all'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dare mandato al Responsabile del Settore Finanziario di adottare le misure idonee a garantire una gestione contabile maggiormente ispirata ai principi di celerità e precisione, nei sensi indicati dal Collegio dei revisori dei Conti;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Relazione istruttoria – Responsabile del Settore Finanziario - Dott. Raffaele Campanile

OGGETTO: Art. 151, comma 7, e art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011.

PREMESSO CHE:

- l'art. 151, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 testualmente recita:
 7. *il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.*
- l'art. 227 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:
 1. *La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.*
 2. *Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento.*
 3. *Per le province, le città metropolitane, i comuni con popolazione superiore ad 8.000 abitanti e quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio, il rendiconto è presentato alla Sezione enti locali della Corte dei conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successive modifiche ed integrazioni.*
 4. *Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.*
 5. *Sono allegati al rendiconto:*
 - a) *la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;*
 - b) *la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);*
 - c) *l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.*
 6. *Gli enti locali di cui all'art. 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.*

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, il Settore Finanziario, di concerto con i Responsabili degli altri Settori dell'Ente, ha effettuato l'operazione di riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi le cui risultanze sono inserite nel conto del Bilancio 2011;
- ai sensi dell'art. 230, comma 7, della richiamata norma, si è provveduto all'aggiornamento annuale degli inventari dei beni mobili ed immobili;
- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2011, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
 - il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	0,00
RISCOSSIONI	3.836.675,42	17.675.896,56	21.512.571,98
PAGAMENTI	4.965.563,09	16.547.008,89	21.512.571,98
DIFFERENZA			//
PAGAMENTI per azioni esecutive			//
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			//
CONCORDANZA CON LA TESORERIA CENTRALE			
		IMPORTI	
Fondo di cassa al 31 dicembre		0,00	
Compensazioni sistemate nell'anno _____ (-)			
Compensazioni sistemate nell'anno _____ (+)			
Disponibilità presso la tesoreria centrale (mod. 56T al 31 dicembre)		0,00	

ACCERTATO CHE i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

RILEVATO CHE il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011, comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo;
- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

1. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
2. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
3. la tabella dei parametri gestionali, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
4. i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di Dicembre 2011 contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, dai quali si evince la concordanza dei dati delle scritture contabili dell'Ente con quelli del tesoriere, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11, D.L.112/2008;

5. elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Organo di Governo dell'Ente Locale, ai sensi della legge 14/9/2011, n. 148;
6. la delibera della Giunta Comunale n. 118, del 17/10/2012, di approvazione dell'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
7. la delibera della Giunta Comunale n. 119, del 17/10/2012, di approvazione della Relazione Illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267;
8. la delibera della Giunta Comunale n. 117, del 17/10/2012, di approvazione della Relazione sul perseguimento degli obiettivi in tema di Patto di Stabilità interno, ai sensi dell'art. 30, comma 4, della Legge 23/12/1999, n. 488;
9. la delibera della Giunta Comunale n. 6, del 27/01/2012, di approvazione del conto della gestione dell'Economo esercizio finanziario 2011;
10. la delibera di Consiglio Comunale n. 17, del 13/10/2011, relativa alla salvaguardia degli equilibri del bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, adottata ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;
11. la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, lett.b) e 239, comma 1 lett. D), del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, acquisita al prot. n. 610 in data 14.01.2013, la quale, nelle conclusioni finali, afferma: «Sulla base dei rilievi evidenziati relativi a: - mancato rispetto dei vincoli di bilancio; - mancata realizzazione di un riaccertamento dei residui conforme ai principi contabili; si esprime parere non favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 e si invita il Commissario Prefettizio ad adottare i provvedimenti di competenza»;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la nota prot. n. 1103 del 22.01.2013 a firma del Responsabile del Settore Finanziario, con la quale relaziona in merito al parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti;
- inoltre la nota del Collegio dei Revisori dei conti assunta al prot. n. 1184 in data 23.01.2013, con la quale lo stesso Collegio fornisce chiarimenti in merito al parere reso sul Consuntivo 2011;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Tanto premesso e ritenuto di dover provvedere in merito

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, e comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, depositato al fascicolo del presente atto al quale si intende allegato, con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA – ESERCIZIO 2011			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio	=====	=====	0,00
RISCOSSIONI	3.836.675,42	17.675.896,56	21.512.571,98
PAGAMENTI	4.965.563,09	16.547.008,89	21.512.571,98
FONDO DI CASSA AL 31 dicembre			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA .			0,00
RESIDUI ATTIVI	16.489.043,17	14.426.201,17	30.915.244,34
RESIDUI PASSIVI	14.900.266,36	15.262.523,58	30.162.789,94
DIFFERENZA			
	AVANZO(+) 0 DISAVANZO (-)		752.454,40
Risultato di amministrazione	- Fondi vincolati - Fondi per finanziamento spese in Conto Capitale - Fondi di ammortamento - Fondi non vincolati		367.802,05 384.652,35

- il Conto Economico di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione, previsto dal comma 9 del predetto articolo, depositato al fascicolo del presente atto al quale si intende allegato;
- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, depositato al fascicolo del presente atto al quale si intende allegato;

2. **DI DARE ATTO CHE** il Prospetto di conciliazione tra i dati del Conto del Bilancio e quelli del Conto economico e del Conto del Patrimonio dimostra il risultato economico finale dell'esercizio finanziario 2011 in € -395.955,74;

3. **DI DARE ATTO**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 della premessa.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 26-1-2013

IL Responsabile del Settore Finanziario
dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 24-1-2013

IL Responsabile del Settore Finanziario
dott. Raffaele Campanile

COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di NAPOLI

COMUNE di GRUMO NEVANO
14 GEN. 2013
Prot. N° 610

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011*

L'organo di revisione

MICHELE FRIGNOLA

EMANUELE CRISTIANO

PAOLO TARANTINO

Premessa

Sommario

INTRODUZIONE	
CONTO DEL BILANCIO	6
- Verifiche preliminari	6
- Gestione finanziaria	8
- Risultati della gestione	
a) saldo di cassa	8
b) risultato della gestione di competenza	9
c) risultato di amministrazione	12
d) conciliazione dei risultati finanziari	13
- Analisi del conto del bilancio	
a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto	14
b) trend storico gestione di competenza	15
c) verifica del patto di stabilità interno	16
d) verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti	17
- Analisi delle principali poste	
a) Entrate tributarie	18
b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani	19
c) Contributo per permesso di costruire	20
d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti	20
e) Entrate extratributarie	21
f) Proventi dei servizi pubblici	21
g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	23
h) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada	24
i) Utilizzo plusvalenze	24
l) Proventi beni dell'ente	24
m) Spese correnti	25
n) Spese per il personale	25
o) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	27
p) Spese in conto capitale	28
q) Servizi per conto terzi	29
r) Indebitamento e gestione del debito	29
s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata	30
t) contratti di leasing	30
- Analisi della gestione dei residui	31
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	34
- Tempestività pagamenti	35
- Parametri di deficitarietà strutturale	35
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	37
CONTO ECONOMICO	39
CONTO DEL PATRIMONIO	42
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	46
RENDICONTI DI SETTORE	45
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	46
CONCLUSIONI	47

INTRODUZIONE

I sottoscritti Michele Frignola, Emanuele Cristiano, Paolo Tarantino, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. n. 16 del 22.03.2010;

♦ ricevuta in data 21/10/2012 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2011, approvati con delibera 119 del 17/10/2012, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 17 del 13.10.2011 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
- conto economico esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2011 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

ricevuta in data 10/01/2013 l'ulteriore documentazione richiesta

- ✦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2010;
- ✦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ✦ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ✦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ✦ visto il regolamento di contabilità

DATO ATTO CHE

- ✦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2011, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ✦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei propri verbali ;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

◆ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2011.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 13.10.2011, con delibera n.17;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 204.450,21 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1500 reversali e n. 2.217 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'anno è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da mancanza di liquidità ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti nell'anno sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2011 risultano *parzialmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- il collegio sulla scorta dei chiarimenti richiesti in data 08/01/2013 ha appreso che l'ente nell'anno 2007 ha alienato un immobile i cui proventi sono stati utilizzati dall'ente nello stesso anno per far fronte ad esigenze temporanee di cassa. Il collegio a riguardo si riserva di effettuare opportuni approfondimenti nel prosieguo della sua attività istituzionale.

Infatti l'art. 195 del TUEL (D.lgs. 267 del 18/08/2000) specifica l' utilizzo delle entrate a specifica destinazione in termini di cassa nel modo seguente :

"1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

2. L'utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dal tesoriere su specifiche richieste del servizio finanziario dell'ente."

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2012, allegando i documenti previsti;

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Novara Spa , reso entro il 30 gennaio 2012 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2011 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			
Riscossioni	3.836.675,42	17.675.896,56	21.512.571,98
Pagamenti	4.965.563,09	16.547.008,89	21.512.571,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2009	6.388,60	
Anno 2010		485.178,74
Anno 2011		1.813.021,88

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 292.565,26,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	32.102.097,73
Impegni	(-)	31.809.532,47
Totale avanzo di competenza		292.565,26

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	17.675.896,56
Pagamenti	(-)	16.547.008,89
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.128.887,67
Residui attivi	(+)	14.426.201,17
Residui passivi	(-)	15.262.523,58
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-836.322,41
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	292.565,26

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2011, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

	2019	2018
Entrate titolo I	6.024.226,08	9.327.411,12
Entrate titolo II	4.403.543,48	736.344,91
Entrate titolo III	772.823,04	781.423,55
(A) Totale titoli (I+II+III)	11.200.592,60	10.845.179,58
(B) Spese titolo I	10.385.158,01	10.710.047,48
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	758.760,75	246.075,74
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	56.673,84	-110.943,64
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	65.248,00	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	147.103,05	175.907,00
-contributo per permessi di costruire	147.103,05	175.907,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	97.450,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	97.450,00	
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	171.574,89	64.963,36

	2019	2018
Entrate titolo IV	1.117.311,30	10.546.752,57
Entrate titolo V **	820.000,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	1.937.311,30	10.546.752,57
(N) Spese titolo II	1.692.032,00	10.143.243,67
(O) differenza di parte capitale (M-N)	245.279,30	403.508,90
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	97.450,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (O+Q)	195.626,25	227.601,90

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	consolidato 2011	consolidato 2010
Entrate titolo I	6.024.226,08	9.327.411,12
Entrate titolo II	4.403.543,48	736.344,91
Entrate titolo III	772.823,04	781.423,55
(A) Totale titoli (I+II+III)	11.200.592,60	10.845.179,58
(B) Spese titolo I	10.385.158,01	10.710.047,48
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	758.760,75	246.075,74
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	56.673,84	-110.943,64
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	65.248,00	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	147.103,05	175.907,00
-contributo per permessi di costruire	147.103,05	175.907,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	97.450,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	97.450,00	
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	171.574,89	64.963,36

	consolidato 2011	consolidato 2010
Entrate titolo IV	1.117.311,30	10.546.752,57
Entrate titolo V **	820.000,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	1.937.311,30	10.546.752,57
(N) Spese titolo II	1.692.032,00	10.143.243,67
(O) differenza di parte capitale (M-N)	245.279,30	403.508,90
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	97.450,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (O+Q)	195.626,25	227.601,90

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.352.308,00	2.352.308,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	112.000,00	34.000,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	2.464.308	2.386.308




d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	32.102.097,73
Totale impegni di competenza	-	31.809.532,47
SALDO GESTIONE COMPETENZA		292.565,26

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	11.428,64
Minori residui attivi riaccertati	-	899.665,41
Minori residui passivi riaccertati	+	1.072.688,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		184.451,29

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		292.565,26
SALDO GESTIONE RESIDUI		184.451,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		275.437,85
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011		752.454,40

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2009	2010	2011
Fondi vincolati	866.546,01	129.200,15	
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	21.381,40		367.802,05
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	301.528,69	146.237,70	384.652,35
TOTALE	1.189.456,10	275.437,85	752.454,40

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2011

Entrate		Previsioni Iniziali	Rendiconto 2011	Differenza	Scostam
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	9.173.173,00	9.327.411,12	154.238,12	1,68%
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.061.902,00	736.344,91	-325.557,09	-30,66%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	986.408,00	781.423,56	-204.984,44	-20,78%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	12.242.980	10.546.752,57	-1.696.227,43	-13,85%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	15.000.000	9.904.904,02	-5.095.095,98	-33,97%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.725.165,00	805.261,56	-919.903,44	-53,32%
Totale Entrate		40.189.628,00	32.102.097,74	-8.087.530,26	-20,12%

Spese		Previsioni Iniziali	Rendiconto 2011	Differenza	Scostam
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	11.147.390	10.710.047,48	-437.342,52	-3,92%
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	12.067.073	10.143.243,67	-1.923.829,33	-15,94%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	15.250.000	10.150.979,76	-5.099.020,24	-33,44%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.725.165,00	805.261,56	-919.903,44	-53,32%
Totale Spese		40.189.628,00	31.809.532,47	-8.380.095,53	-20,85%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate il collegio rileva l'elevato scostamento tra le previsioni e l'accertamento del Titolo III delle entrate che evidenziano una scarsa attenzione nella programmazione o nella gestione del proprio patrimonio e delle entrate per servizi.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2009	2010	2011
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	4.605.148,49	6.024.226,08	9.327.411,12
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.745.226,78	4.403.543,48	736.344,91
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	842.581,93	772.823,04	781.423,56
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.050.183,05	1.117.311,10	10.546.752,57
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	13.408.031,76	10.184.662,62	9.904.904,02
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.135.725,68	941.380,74	805.261,56
Totale Entrate		25.786.897,69	23.443.947,06	32.102.097,74

Spese		2009	2010	2011
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	10.030.452,73	10.385.158,01	10.710.047,48
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	2.256.596,00	1.692.032,00	10.143.243,67
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	12.725.820,88	10.123.423,37	10.150.979,76
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.135.725,68	941.380,74	805.261,56
Totale Spese		26.148.595,29	23.141.994,12	31.809.532,47

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-361.697,60	301.952,94	292.565,27
--------------------------------------	-------------	------------	------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
---	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	-361.697,60	301.952,94	292.565,27
-------------------	-------------	------------	------------

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente *non ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2011 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	10.774.179,58
impegni titolo I	10.710.047,48
riscossioni titolo IV	786.644,38
pagamenti titolo II	2.310.781,39
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	-1.460.004,91
Obiettivo programmatico 2010	746.000,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	-2.206.004,91

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate nell'art.77 bis della legge 133/08 e nell'art.6 della legge 33/2009;

L'ente ha provveduto in data 06/03/2012a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

In ordine al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2011 l'organo di revisione segnala che dal 1/1/2012, dovranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti nell'ultimo consuntivo
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio; Qualora il gettito della TIA rientri nel bilancio del Comune, la ragioneria generale dello stato (patto di stabilità) ritiene che possa essere accolta la richiesta di omogeneizzare i dati da porre a confronto, escludendo le nuove spese connesse alla remunerazione del servizio dal calcolo del predetto limite;
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- f) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- g) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

In ordine al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno l'organo di revisione osserva quanto segue :

Pagamenti spese in conto capitale superiori agli incassi non compensati dalla gestione di competenza corrente.

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2011 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2011, trasmesso in data 15/10/2011, non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized initials and a full signature.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	1.591.051,00	1.158.836,00	1.158.836,00	
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi		665.367,00	665.367,00	
Addizionale IRPEF	783.039,15	745.234,00	747.218,91	1.984,91
Addizionale sul consumo di energia elettrica	221.370,00	442.740,00	442.740,00	
Compartecipazione IRPEF	443.896,43		640.403,14	640.403,14
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	15.000,00	15.000,00	6.903,93	-8.096,07
Altre imposte	2.297,00	640.568,00	165,29	-640.402,71
Totale categoria I	3.056.653,58	3.667.745,00	3.661.634,27	-6.110,73
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani		2.464.514,00	2.464.514,00	
TOSAP		65.000,00	51.832,94	-13.167,06
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	182.397,00	75.065,44	75.065,44	
Altre tasse	51.474,00	379.739,00	246.451,00	-133.288,00
Totale categoria II	233.871,00	2.984.318,44	2.837.863,38	-146.455,06
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.000,00	5.000,00	3.421,16	-1.578,84
Altri tributi propri		2.823.106	2.824.492,31	1.386,31
Totale categoria III	5.000,00	2.828.106,00	2.827.913,47	-192,53
Totale entrate tributarie	3.295.524,58	9.480.169,44	9.327.411,12	-152.758,32

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	432.215,00	665.367,00	
Recupero evasione Tarsu		75.065,44	40.000,00
Recupero evasione altri tributi			
Totale	432.215,00	740.432,44	40.000,00

In merito si osserva la scarsa capacità del comune di riscuotere quanto accertato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	2.345.529,41
Residui riscossi nel 2011	137.586,40
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2011	2.207.943,00

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	2.464.514,00	
- da addizionale	246.451,00	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	91.000,00	
<i>Totale ricavi</i>		2801965,00
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	2194170,54	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento	1160916,00	
- altri costi		
<i>Totale costi</i>		3355086,54
Percentuale di copertura		84%

La percentuale di copertura prevista era del 100%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	5.900.872,41
Residui riscossi nel 2011	961.671,30
Residui eliminati	293.552,41
Residui attivi al 31/12/2011	4.645.648,66

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	432.215,00	665.367,00	
Recupero evasione Tarsu		75.065,44	40.000,00
Recupero evasione altri tributi			
Totale	432.215,00	740.432,44	40.000,00

In merito si osserva la scarsa capacità del comune di riscuotere quanto accertato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	2.345.529,41
Residui riscossi nel 2011	137.586,40
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2011	2.207.943,00

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	2.464.514,00	
- da addizionale	246.451,00	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	91.000,00	
Totale ricavi		2801965,00
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	2194170,54	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento	1160916,00	
- altri costi		
Totale costi		3355086,54
Percentuale di copertura		84%

La percentuale di copertura prevista era del 100%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	5.900.872,41
Residui riscossi nel 2011	961.671,30
Residui eliminati	293.552,41
Residui attivi al 31/12/2011	4.645.648,66

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Differenza
Servizi pubblici	520.728,05	741.158,21	571.360,52	169.797,69
Proventi dei beni dell'ente	81.700,32	15.000,00	15.623,58	-623,58
Interessi su anticip.nl e crediti	54.920,67	170.000,00	52.695,91	117.304,09
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	115.474,00	102.898,55	141.743,54	-38.844,99
Totale entrate extratributarie	772.823,04	1.029.056,76	781.423,55	247.633,21

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2010 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2011, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido				#DIV/0!	
Impianti sportivi	3.532,01	67.851,20	-64.319,19	5%	36%
Trasporto scolastico	1.746,00	5.342,77	-3.596,77	33%	36%
Mense scolastiche	37.692,00	111.956,19	-74.264,19	34%	36%
Stabilimenti balneari	6.536,48	19.844,00	-13.307,52	33%	36%
Musei, pinacoteche, mostre				#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni				#DIV/0!	
				#VALORE!	

Il collegio rileva la mancata realizzazione delle percentuali di copertura previste ma soprattutto evidenzia che l'insufficiente realizzazione oltre a portare effetti negativi sulla gestione del bilancio inficia anche la possibilità prospettica di concorrere ai premi previsti per gli enti virtuosi.

Servizi indispensabili

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto	22.676,00		-22.676,00	#DIV/0!	
Fognatura e depurazione				#DIV/0!	
Nettezza urbana				#DIV/0!	
Altri servizi				#DIV/0!	

Servizi diversi

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Gas metano	30.000,00		-30.000,00	#DIV/0!	
Centrale del latte				#DIV/0!	
Distribuzione energia elettrica	4.916,24			#DIV/0!	
Teleriscaldamento				#DIV/0!	
Trasporti pubblici				#DIV/0!	
Altri servizi	35.000,00			#DIV/0!	

Il servizio acquedotto come quello del gas metano produce unicamente proventi derivanti dall'aggio contrattuale. L'ulteriore somme in tabella è quella connessa alla sosta a pagamento.

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2011, l'Ente ha erogato i servizi necroscopici e cimiteriali attraverso un consorzio cimiteriale di cui vanta una partecipazione del 28 %.

Servizio	Organismo costituito o partecipato	Conferimenti	Trasferimenti in conto esercizio	Trasferimenti in conto capitale	Concessione crediti
Necroscopico Cimiteriale	Consorzio Cimiteriale dei comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano		244.008,80		

L'Ente ha proceduto all'approvazione del conto Consuntivo finanziario 2011 il 26 giugno 2012 con un avanzo di amministrazione di € 1.770.044,79.

Il consorzio partecipato nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentava la seguente situazione:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			2.684.628,66
Riscossioni	1.015.488,61	711.097,82	1.726.586,43
Pagamenti	1.165.983,05	1.305.545,81	2.471.528,86
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			1.939.686,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.939.686,23
Residui attivi	20.648.825,58	953.148,85	21.601.974,43
Residui passivi	21.412.915,01	358.700,86	21.771.615,87
Differenza			-169.641,44
Avanzo di amministrazione			1.770.044,79

Quota consortile Comune di Grumo Nevano 28%	207.894,50
Crediti vantati dall'organismo verso l'ente locale	1.328930,25
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	
Costo del personale	511.493,71

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli

amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);

- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
140.000	194.900	224.000

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
Spesa Corrente	73.387,09	28.000,00	34.000,00
Spesa per investimenti			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	900.239,90
Residui riscossi nel 2011	43.266,23
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2011	856.973,67

Il collegio rileva il mancato rispetto di destinazione del 50 % dei proventi del codice della strada per spese inerenti la prevenzione, tale situazione costituisce per la Corte dei conti un sintomo di non sana gestione.

i) Utilizzo plusvalenze

Non si sono registrate entrate da plusvalenze non avendo alienato alcun bene.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2011 sono pari ad € 15.623,58 e sono diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2010.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	63.998,68
Residui riscossi nel 2011	
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2011	63.998,68

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2009	2010	2011
01 - Personale	2.493.477,99	2.490.984,90	2.491.835,96
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	136.802,17	159.108,88	155.537,79
03 - Prestazioni di servizi	5.118.529,96	5.585.266,67	5.604.850,44
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.480,00	8.557,41	5.632,60
05 - Trasferimenti	1.104.072,43	843.131,45	853.349,53
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	663.511,69	681.869,52	771.391,50
07 - Imposte e tasse	208.628,00	213.684,90	211.651,78
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	301.950,49	402.554,28	616.797,88
Totale spese correnti	10.030.452,73	10.385.158,01	10.710.047,48

La suddivisione funzionale delle spese riportate sulla relazione illustrativa al rendiconto non rispecchia i valori contabili presenti nelle scritture contabili.

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2010	anno 2011
spesa intervento 01	2.490.984,90	2.491.835,96
spese incluse nell'int.03	423.472,30	396.571,96
irap	191.364,41	191.026,27
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	33.905,93	39.771,65
totale spese di personale	3.071.915,68	3.039.662,54

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.941.764,36
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	0,00
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	292.562,50
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	518.707,31
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	34.000,00
12) IRAP	191.026,67
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	101.373,75
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	
totale	3.079.434,59

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	2.000,00
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	26.416,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	11.355,65
12) altre (da specificare)	
totale	39.771,65

Non essendo stato elaborato un documento di programmazione triennale delle spese per il personale il

collegio non ha espresso alcun parere, ha comunque verificato la riduzione delle spese .

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2011 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2011 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2010	Anno 2011
Risorse stabili	223.100,19	223.100,19
Risorse variabili	53.357,04	41.588,63
Totale	276.457,23	264.688,90
Percentuale sulle spese intervento 01	11,09 %	10,61 %

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2011, ammontano ad euro 707.122,70 e rispetto al residuo debito al 1/1/2011, determina un tasso medio del 6,16 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7,11 %.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
12.067.073,00	12.108.816,68	10.143.243,67	1.965.573,01	16,23

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	_____		
- avanzo del bilancio corrente	_____		
- alienazione di beni	_____		
- altre risorse	_____		
<i>Totale</i>			<i>0</i>
Mezzi di terzi:			
- mutui	_____		
- prestiti obbligazionari	_____		
- contributi comunitari	_____		
- contributi statali	_____	7.607.692,00	
- contributi regionali	_____	2.352.308,00	
- contributi di altri	_____	110.393,68	
- altri mezzi di terzi	_____	300.451,89	
<i>Totale</i>			<i>10.370.845,57</i>
Totale risorse			10.370.845,57
Impieghi al titolo II della spesa			10.143.243,67

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2010	2011	2010	2011
Ritenute previdenziali al personale	201.367,32	200.357,28	201.367,32	200.357,28
Ritenute erariali	451.060,46	455.236,22	451.060,46	455.236,22
Altre ritenute al personale c/terzi	61.060,71	63.521,57	61.060,71	63.521,57
Depositi cauzionali				
Altre per servizi conto terzi	222.727,25	80.981,41	222.727,25	80.981,41
Fondi per il Servizio economato	5.165,00	5.165,00	5.165,00	5.165,00
Depositi per spese contrattuali				

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2009	2010	2011
6,51%	5,82%	6,52%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011
Residuo debito	14.072.192	14.242.958	14.181.719
Nuovi prestiti	1.488.483	820.000	
Prestiti rimborsati	806.272	758.761	246.076
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-	
Totale fine anno	14.754.403	14.181.719	13.935.643

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011
Oneri finanziari	621.500	652.526	707.123
Quota capitale	806.272	758.761	246.076
Totale fine anno	1.427.772	1.411.287	953.199

L'Ente ha destinato le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2011 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2011 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2010.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	12.623.727,05	2.149.667,36	9.822.272,68	11.971.940,04	-651.787,01
C/capitale Tit. IV, V	8.352.288,23	1.686.064,00	6.655.317,40	8.341.381,40	-10.906,83
Servizi c/terzi Tit. VI	237.940,08	944,06	11.453,09	12.397,15	-225.542,93
Totale	21.213.955,36	3.836.675,42	16.489.043,17	20.325.718,59	-888.236,77

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	7.897.315,68	2.090.705,03	4.933.285,35	7.023.990,38	-873.325,30
C/capitale Tit. II	12.250.794,00	2.278.931,40	9.962.922,60	12.241.854,00	-8.940,00
Rimb. prestiti Tit. III	475.899,40	475.899,40		475.899,40	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	314.508,43	120.027,26	4.058,41	124.085,67	-190.422,76
Totale	20.938.517,51	4.965.563,09	14.900.266,36	19.865.829,45	-1.072.688,06

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	11.428,64
Minori residui attivi	-899.665,41
Minori residui passivi	-1.072.688,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	184.451,29

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	221.538,29
Gestione in conto capitale	-1.966,83
Gestione servizi c/terzi	-35.120,17
Gestione vincolata	0,00
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	184.451,29

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti sono dovute per l'importo maggiore allo

stralcio di partite attive e passivi inerenti la medesima voce come la Tarsu, i libri di studio e le borse di studio, oltre la principale voce inerenti minori residui attivi è la Compartecipazioni Irpef anno 2008 pari ad € 191.291,96 quella inerente minori residui passivi si riferisce all'Irap anno 2006 per € 51.821,82

Nel conto del bilancio dell'anno 2011 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2007 per Euro 4.065.724,47

A riguardo della concreta esigibilità di tali crediti il collegio evidenzia che la percentuale di incasso di essi fatta registrare negli anni antecedenti si ferma al 5 % per cui è prudentiale tenere cautelativamente vincolata l'avanzo d'amministrazione disponibile pari a euro 384.652,35

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2008, pari ad € 7.707.446,45 dei quali in considerazione della parziale copertura costituita dai residui attivi ante 2008 pari ad € 4.569.180,17.

A riguardo il collegio ha appreso dai chiarimenti di cui si è detto in precedenza che il residuo riguarda un importo afferente la manutenzione di istituti scolastici prevista nel 2007 ma di fatto mai effettuata nonostante l'importo stanziato provenisse dall'alienazione di un bene immobile.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi in misura superiore alla eliminazione di quelli passivi.

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
ATTIVI							
Titolo I	3.227.654,66	660.335,21	924.228,32	555.044,71	1.650.063,97	3.710.560,87	10.727.887,74
di cui Tarsu	1.086.218,56	466.797,02	269.586,33	384.532,91	1.004.594,66	2.247.339,71	5.459.069,19
Titolo II	88.295,10	66.538,16	160.840,80	221.625,43	307.262,81	358.450,56	1.203.012,86
Titolo III	749.774,71	488.425,58	385.152,48	119.291,13	217.739,61	310.540,77	2.270.924,28
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada	394.666,55	222.013,11	35.394,04	79.999,97	124.900,00	116.144,55	973.118,22
Titolo IV	0,00	0,00	104.539,82	266.525,00	549.126,51	10.035.393,68	10.955.585,01
Titolo V	4.569.180,17	0,00		345.945,90	820.000,00		5.735.126,07
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	112,87	11.340,22	11.255,29	22.708,38
Totale	8.634.904,64	1.215.298,95	1.574.761,42	1.508.545,04	3.555.533,12	14.426.201,17	30.915.244,34

PASSIVI							
Titolo I	2.176.665,05	830.828,83	543.777,24	552.648,52	829.365,71	3.221.625,77	8.154.911,12
Titolo II	4.890.238,60	2.817.207,85	100.841,63	768.926,95	1.385.707,57	10.111.393,68	20.074.316,28
Titolo III						1.813.021,88	1.813.021,88
Titolo IV	0,00	0,00	1.534,66	0,00	2.523,75	116.482,25	120.540,66
Totale	7.066.903,65	3.648.036,68	646.153,53	1.321.575,47	2.217.597,03	15.262.523,58	30.162.789,94

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2011 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 204.450,21 , tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	204.450,21
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	204.450,21

relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
149.068,06	243.571,60	204.450,21

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del presente parere sono stati segnalati i seguenti debiti :

- Sentenza Tribunale di Napoli 2 sezione civile emessa il 29/12/2011 RGR 4316/11 inerente Acqua Campania Spa. Importo proposto 3.065.134,97;
- Sentenza Giudice di Pace Frattamaggiore emessa il 29/06/2011 RGR 475/12 inerente cartella esattoriale Multe auto Importo proposto 2.086,89
- Sentenza Giudice di Pace Frattamaggiore emessa il 25/10/2011 RGR 4517/09 inerente risarcimento danni Importo proposto 1.926,11;

Tali debiti risultano essere stati riconosciuti e finanziati.

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato un atto formale per conformarsi all'art.9 della legge 3/8/2009, n.102.

Le misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti sono messe in atto da parte del responsabile del servizio finanziario.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che la difficile applicazione risente della situazione finanziaria dell'ente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Sulla Gazzetta Ufficiale n.238 del 13-10-2009 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 24 settembre 2009 che, sulla base di quanto riportato nella nota metodologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato - città ed autonomie locali del 30 luglio 2009, ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

Il Collegio rileva che per l'anno 2011 dei dieci parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario sopra elencati, cinque non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente.

Tali parametri afferiscono alla gestione dei residui attivi e passivi, alla consistenza debiti fuori bilancio ed all'esistenza alla fine dell'anno di un anticipazione di cassa superiore al 5 % delle entrate correnti.

In virtù di ciò l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art.243 del Tuel.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2012, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato un atto formale per conformarsi all'art.9 della legge 3/8/2009, n.102.

Le misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti sono messe in atto da parte del responsabile del servizio finanziario.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che la difficile applicazione risente della situazione finanziaria dell'ente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Sulla Gazzetta Ufficiale n.238 del 13-10-2009 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 24 settembre 2009 che, sulla base di quanto riportato nella nota metodologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato - città ed autonomie locali del 30 luglio 2009, ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione non sono state allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	
- risconti passivi iniziali	+	190.174,00
- risconti passivi finali	-	178.979,00
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	308.439,72
Saldo maggiori/minori proventi		319.634,72
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	85.523,80
- risconti attivi iniziali	+	263.886,22
- risconti attivi finali	-	186.611,18
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		-8.248,76

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		175.907,00
- variazione positiva rimanenze		
- quota di ricavi pluriennali		
- plusvalenze		
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		21.887,60
- minori debiti iscritti fra residui passivi		1.063.748,06
- sopravvenienze attive		
Totale		1.261.542,66
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		
- quota di ammortamento		1.231.755,40
- minusvalenze		
- minori crediti iscritti fra residui attivi		888.758,58
- sopravvenienze passive		0,00
Totale		2.120.513,98

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2009	2010	2011
A Proventi della gestione	10.232.788,30	11.625.481,93	11.288.025,39
B Costi della gestione	9.949.141,59	10.514.942,33	10.546.364,74
Risultato della gestione	283.646,71	1.110.539,60	741.660,65
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	183.870,39	54.920,67	0,00
Risultato della gestione operativa	467.517,10	1.165.460,27	741.660,65
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-663.511,69	-681.869,52	-718.695,59
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	157.549,13	-927.625,05	-418.920,80
Risultato economico di esercizio	-38.445,46	-444.034,30	-395.955,74

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2011 si rileva il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente di € 368.878,95. Ciò è dovuto sia alla diminuzione per € 337.456,54 dei proventi da un lato, e dall'aumento di € 31.422,41 dei costi di gestione dall'altro.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 22.965,06 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 460.625,69 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
1.145.416,28	1.184.807,25	1.231.755,40

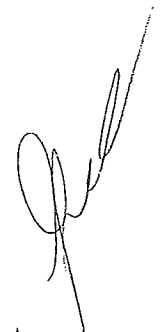


I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		1.063.748,06
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	0,00	
-per minori conferimenti	0,00	
- per (da specificare)	1.063.748,06	
Sopravvenienze attive:		21.887,60
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)	21.887,60	
Proventi straordinari		0,00
- per (da specificare)	0,00	
Totale proventi straordinari		1.085.635,66
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		615.797,88
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	615.797,88	
Insussistenze attivo		888.758,58
Di cui:		
- per minori crediti	888.758,58	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (da specificare)		
Totale oneri		1.504.556,46

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2011 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<i>Attivo</i>	31/12/2010	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2011
Immobilizzazioni immateriali	0		0	0
Immobilizzazioni materiali	39.087.055	2.327.583	-1.231.755	40.182.883
Immobilizzazioni finanziarie	2.066	0		2.066
Totale immobilizzazioni	39.089.121	2.327.583	-1.231.755	40.184.949
Rimanenze				0
Crediti	21.257.407	9.701.289	-43.452	30.915.244
Altre attività finanziarie				0
Disponibilità liquide	0	0		0
Totale attivo circolante	21.257.407	9.701.289	-43.452	30.915.244
Ratei e risconti	263.886		-77.275	186.611
Totale dell'attivo	60.610.415	12.028.872	-1.352.482	71.286.804
Conti d'ordine	12.250.794	7.823.522	0	20.074.316
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	37.435.321	-3.918.740	-395.956	33.120.625
Conferimenti	4.034.217	10.359.939	-431.825	13.962.331
Debiti di finanziamento	10.262.979	-246.076	3.918.740	13.935.643
Debiti di funzionamento	7.897.316	257.595		8.154.911
Debiti per anticipazione di cassa	475.899	1.337.122		1.813.022
Altri debiti	314.508	-193.968	752	121.293
Totale debiti	18.950.702	1.154.674	3.919.492	24.024.869
Ratei e risconti	190.174	-11.195		178.979
Totale del passivo	60.610.415	7.584.678	3.091.712	71.286.804
Conti d'ordine	12.250.794	7.823.522	0	20.074.316

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2011 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non esistono costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	in variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	2.327.582,77	
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Rettifica valore immobilizzazioni in corso	1.077.015,99	2.308.771,39
totale	3.404.598,76	2.308.771,39

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo di sottoscrizione della quota* della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2011 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2011 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

La differenza di Euro 3.918.740 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde a rettifiche di valori patrimoniali di esercizi precedenti inerenti lo stralcio di mutui passivi.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2011 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2011 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che poiché la relazione predisposta dalla giunta *non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., non è in grado di esprimere alcuna valutazione in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Per il futuro al fine di evitare che la relazione sia redatta unicamente per soddisfare formalmente la norma si richiede di redigerla conformemente alle informazioni indicate nei punti da 162 a 171 del nuovo principio contabili.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

L'ente non ha attivato il controllo di gestione.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2011 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Non è stata approntata la relazione annuale da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con i risparmi ottenuti.

CONSIDERAZIONI FINALI

A chiusura della presente relazione e/o parere, il Collegio non può esimersi dal ribadire quanta poca attenzione pongono taluni uffici nel fornire dati e report di loro competenza. In più occasioni questo Organo, infatti, è stato costretto, suo malgrado, a chiedere integrazioni e/o rettifiche di atti e documenti originariamente emessi a supporto di chiarimenti o di certificazioni attestanti la correttezza di questo o quel valore contabile o di bilancio.

Passando al mero aspetto contabile, il Rendiconto di Gestione 2011, pur presentando un avanzo di amministrazione, evidenzia notevoli elementi di criticità nella gestione dell'ente rappresentati in primo luogo dall'incapacità di incasso di quanto accertato che ostacola il raggiungimento dell'obiettivo previsto dal patto di stabilità.

Il Collegio dei Revisori ha continuamente attenzionato l'Amministrazione Comunale ad agire con efficacia sulla capacità di riscossione sia in conto competenza che in conto residui di tutte le poste di entrata corrente proprie (entrate tributarie, entrate extra-tributarie, infrazioni al codice della strada, proventi da concessione edilizia).

I livelli ed i trend di riscossione appurati evidenziano una situazione molto chiara: l'incasso dei crediti è a livelli minimali ed evidenzia sia l'insuccesso di tutte le azioni poste in essere per la lotta all'evasione e sia soprattutto che non è mai stato posto in essere una seria ed efficace azione diretta a migliorare l'attività di riscossione.

La situazione di grave illiquidità dell'ente trova ulteriore conferma nella verifica di cassa straordinaria effettuata dal collegio il 27/12/2012 dove si registra un saldo finanziario negativo di € 1.455.690,51 con l'utilizzo di somme anche di somme a destinazione vincolata che portano quasi a zero la disponibilità effettiva dell'Ente.

Disponibilità che sarebbe stata ampiamente sfiorata qualora sarebbe confermato l'utilizzo non ricostituito nell'anno 2007 di somme a destinazione vincolata pari ad € 2.816.000,00.

Tale situazione, sarà oggetto di approfondita verifica da parte del collegio che ha solo parzialmente ricevuto i chiarimenti richiesti, per l'intrapresa delle eventuali azioni.

In secondo luogo la consistenza dei residui ante 2008, pari a circa il 30 % del totale dei residui sia attivi che passivi, appare elemento decisivo ad influenzare la gestione dell'Ente. A tal proposito Il Collegio ritiene non più procrastinabile una revisione straordinaria dei residui tra l'altro già più volte richiesta dallo scrivente Collegio.

Infine il collegio non può non evidenziare l'assoluta carenza di qualsiasi controllo interno delle procedure di incasso oltre alla mancanza di una sistematica ricognizione rapida degli stessi incassi che finalizzata alla quantificazione del cash flow che permetterebbe di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

Il collegio suggerisce una riorganizzazione completa degli uffici attribuendo un maggior numero di personale a quelli che sono centri di entrata, nondimeno si chiede la messa a reddito concreta del patrimonio o in caso di impossibilità la sua alienazione in modo da ridurre i costi e conseguire anche un necessario riequilibrio finanziario.

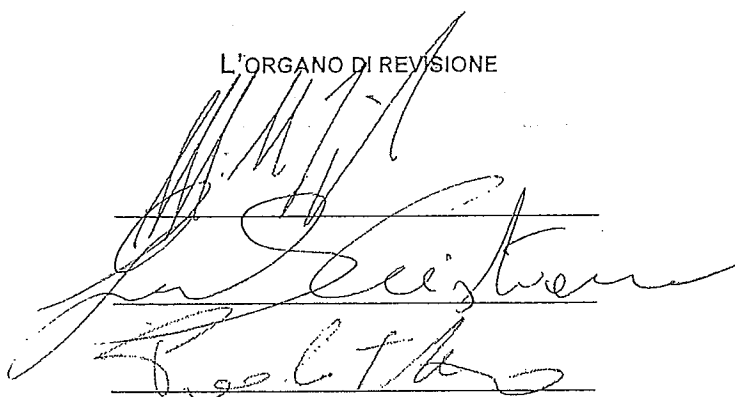
CONCLUSIONI

Sulla base dei rilievi evidenziati relativi a:

- mancato rispetto dei vincoli di bilancio;
- mancata realizzazione di un riaccertamento dei residui conforme ai principi contabili;

si esprime parere non favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 e si invita il commissario prefettizio ad adottare i provvedimenti di competenza.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows two handwritten signatures in cursive script, written over two horizontal lines. The first signature is larger and more prominent, while the second is smaller and positioned below the first. The text above the lines reads 'L'ORGANO DI REVISIONE'.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

f.to dott.ssa Maria Pia De Rosa

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Amedeo Rocco

PER COPIA CONFORME: 28/01/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Amedeo Rocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/01/2013

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24/01/2013

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Amedeo Rocco